

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" DI BENEVENTO

Regione: Campania

Sede: Benevento

Verbale n. 10 del COLLEGIO SINDACALE del 15/07/2019

In data 15/07/2019 alle ore 10:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ROBERTO BARNABA Presente

Componente in rappresentanza della Regione

PAOLO PALUMMO Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

FRANCESCO STEFANINI Presente

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- relazione del collegio al bilancio d'esercizio 2018;
- conti giudiziali 2018: verifica adempimento approvazione conti giudiziali ed invio alla Corte dei Conti;
- conto annuale 2018: esame della documentazione già fornita dall'Azienda.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

Considerazioni finali del collegio al termine del proprio mandato e questioni in sospeso da comunicare al nuovo collegio.

Al termine del proprio mandato, il collegio intende esprimere le seguenti considerazioni di carattere generale sull'Azienda. L'Azienda ha mantenuto un equilibrio economico finanziario in tutti gli anni in cui questo collegio ha redatto la relazione sul bilancio d'esercizio. Nel biennio 2015-2016 l'utile si è attestato ad un valore di poco superiore ad un milione di euro, nel 2017 a circa 0,76 milioni e nel 2018 a poco più di 60.000 euro. In tale ultimo anno il suddetto equilibrio economico finanziario è stato mantenuto nonostante l'annessione del Presidio Ospedaliero di Sant'Alfonso Maria dei Liguori di S. Agata dei Goti. Nel corso degli ultimi anni, è stato notevolmente migliorato l'indice di tempestività dei pagamenti che è passato da 156,71 giorni nel 2016 a -5,95 giorni nel 2018, attestando così il pieno rispetto delle scadenze previste per onorare i debiti commerciali. Tra le criticità riscontrate nel controllo dei provvedimenti aziendali, si segnala l'utilizzo ancora troppo frequente dell'istituto della proroga contrattuale, nonostante i rilevanti sforzi compiuti ed i miglioramenti rispetto al passato. Le motivazioni adottate dall'Azienda per giustificare la suddetta criticità riguardano:

- la complessità delle norme e degli adempimenti da rispettare, in un contesto di modifiche legislative molto frequenti negli ultimi anni che hanno aggiunto ulteriori difficoltà alle strutture aziendali;
- l'oggettiva complessità di alcune gare che richiedono la collaborazione di diverse aree aziendali e/o la predisposizione di capitolati tecnici particolarmente analitici e specifici;
- i rapporti con SORESA ed i tempi ed i vincoli per ricevere l'autorizzazione a svolgere autonoma procedura di gara;
- infine l'annessione del Presidio Ospedaliero di Sant'Alfonso Maria dei Liguori di S. Agata dei Goti che ha aggiunto ulteriori adempimenti ed incrementato la mole di lavoro.

Al riguardo il collegio, nel riconosce la validità delle suddette argomentazioni, esorta comunque l'Azienda ad intensificare le misure di carattere organizzativo per giungere, nel più breve tempo possibile, ad una situazione fisiologica dove l'istituto della proroga rappresenti un'eccezione rara e ben motivata nell'aggiudicazione della fornitura di beni e servizi.

Questioni in sospeso da comunicare al nuovo collegio

Nel corso della verifica di cassa al 30/9/2018 (vedi verbale n. 17 del 12/11/2018), il collegio ha rilevato un ritardo nel versamento dell'F24 di agosto 2018, relativo ai versamenti IRPEF, IRAP e contributi previdenziali, che è stato effettuato con ravvedimento operoso il 26 settembre 2018 rispetto ad una scadenza prevista del 17 settembre 2018, dopo che il primo invio di detto F24, eseguito l'11 settembre 2018, è stato scartato per scadenza dell'ambiente di sicurezza per invio flussi Entratel. L'Azienda, mediante ravvedimento operoso, ha pagato euro 11.922,62 per sanzioni ed interessi sul versamento ritardato di IRPEF e IRAP. Dopo un'interlocuzione con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Benevento, l'Azienda ha deciso di presentare alla stessa Agenzia un'istanza in autotutela con prot. n. 9691 del 17/4/2019 (vedi verbale n. 6 del 18/4/2019), a firma del direttore generale dott. Renato Pizzuti e della dott.ssa Marina Pinto, dirigente dell'area risorse umane responsabile della predisposizione e invio dell'F24 in oggetto. In tale istanza, si chiede la "rimessione nei termini" dell'F24 presentato in data 25/9/2018 con riferimento all'F24 presentato l'11/9/2018 e accettato dal sistema e poi rifiutato. Tale rimessione è giustificata, secondo l'Azienda, per l'errore scusabile a causa del problema tecnico relativo all'ambiente di sicurezza dell'utenza aziendale. Ciò premesso, tenuto conto che il collegio non ha avuto ancora notizie sull'esito di tale istanza, sono state riportate le sopra esposte informazioni affinché il nuovo collegio possa adeguatamente monitorare l'evolversi di questo delicato fascicolo.

La seduta viene tolta alle ore 17:15 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

conti giudiziali 2018: con la deliberazione n. 368 del 03/07/2019 l'Azienda ha approvato i conti giudiziali anno 2018 ed a trasmesso alla Corte dei Conti, a mezzo PEC in data 4.7.2019, la suddetta deliberazione corredata da otto conti giudiziali parificati dal responsabile dell'area risorse economiche, e accompagnati dalle relative relazioni del collegio sindacale redatte in occasione della predisposizione del verbale n. 9 del 21/06/2019 dello stesso collegio.

- conto annuale 2018: è stato riscontrato un problema sul corretto inserimento dei dati del personale transitato dal Presidio Ospedaliero di Sant'Alfonso Maria dei Liguori di S. Agata dei Goti. L'Azienda provvederà a correggere tale inserimento. Pertanto la chiusura del fascicolo è rinviata alla prossima riunione del collegio.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" DI BENEVENTO

Regione Campania

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2018

In data 15/07/2019 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" DI BENEVENTO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2018.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

dott. Roberto Barnaba - presidente

dott. Francesco Stefanini

dott. Paolo Palummo

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 377

del 08/07/2019, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 08/07/2019

con nota prot. n. 16752 del 08/07/2019 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 60.856,77 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 701.026,23, pari al 92 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2018, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2017)	Bilancio d'esercizio 2018	Differenza
Immobilizzazioni	€ 66.312.472,00	€ 75.737.576,19	€ 9.425.104,19
Attivo circolante	€ 74.922.438,00	€ 57.905.841,89	€ -17.016.596,11
Ratei e risconti	€ 12.393,00	€ 67.338,19	€ 54.945,19
Totale attivo	€ 141.247.303,00	€ 133.710.756,27	€ -7.536.546,73
Patrimonio netto	€ 68.719.306,00	€ 78.023.074,74	€ 9.303.768,74
Fondi	€ 18.682.013,00	€ 20.713.164,63	€ 2.031.151,63
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 53.822.128,00	€ 34.958.572,85	€ -18.863.555,15
Ratei e risconti	€ 23.857,00	€ 15.944,05	€ -7.912,95
Totale passivo	€ 141.247.304,00	€ 133.710.756,27	€ -7.536.547,73
Conti d'ordine	€ 13.755,00	€ 13.701,00	€ -54,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2017)	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 133.473.986,00	€ 146.924.505,52	€ 13.450.519,52
Costo della produzione	€ 131.156.809,00	€ 141.743.517,54	€ 10.586.708,54
Differenza	€ 2.317.177,00	€ 5.180.987,98	€ 2.863.810,98
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -87.455,00	€ -69.942,71	€ 17.512,29
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.928.558,00	€ -50.620,69	€ -2.979.178,69
Risultato prima delle imposte +/-	€ 5.158.280,00	€ 5.060.424,58	€ -97.855,42
Imposte dell'esercizio	€ 4.396.397,00	€ 4.999.567,81	€ 603.170,81
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 761.883,00	€ 60.856,77	€ -701.026,23

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2018 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2018)	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 149.410.557,00	€ 146.924.505,52	€ -2.486.051,48
Costo della produzione	€ 144.463.097,00	€ 141.743.517,54	€ -2.719.579,46
Differenza	€ 4.947.460,00	€ 5.180.987,98	€ 233.527,98
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ -69.942,71	€ -69.942,71
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -50.620,69	€ -50.620,69
Risultato prima delle imposte +/-	€ 4.947.460,00	€ 5.060.424,58	€ 112.964,58
Imposte dell'esercizio	€ 4.947.460,00	€ 4.999.567,81	€ 52.107,81
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 60.856,77	€ 60.856,77

Patrimonio netto	€ 78.023.074,74
Fondo di dotazione	€ 60.906.341,93
Finanziamenti per investimenti	€ 17.055.876,04
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 0,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 60.856,77

di

<input type="checkbox"/> 1)	in misura significativa programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Nell'anno 2018 la gestione del bilancio dell'Azienda è stata caratterizzata dall'annessione dal 1° gennaio 2018 del Presidio Ospedaliero di Sant'Alfonso Maria dei Liguori di S. Agata dei Goti (da adesso in poi PO Sant'Alfonso), con un aumento sia dei costi sostenuti che delle risorse complessive da amministrare. Per effetto di tale annessione sono transitate dall'ASL di Benevento 176 unità di personale. Inoltre con l'emanazione dell'Atto Aziendale l'Azienda ha assunto la denominazione di Azienda Ospedaliera San Pio composta dai Presidi Ospedalieri "Gaetano Rummo" di Benevento e "S'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti.

La manovra di bilancio regionale 2018 è stata conclusa con nota n. 408057 del 27.06.2019 riguardante le disposizioni in merito all'aggiornamento del riparto del FSR 2018 e provvisorio 2019 FSR indistinto e con la nota n. 408044 del 27.06.2019 sulla contabilizzazione della mobilità interaziendale e interregionale.

L'Azienda ha chiuso il bilancio 2018 registrando un risultato economico positivo con un utile di esercizio di euro 60.856,77. Tale risultato è stato determinato registrando sia un aumento del valore della produzione di circa 13,4 milioni (+10%) sia un aumento del costo della produzione di circa 10,6 milioni (+8%). Tra la componente ricavi del valore della produzione si segnala in particolare:

- un aumento significativo dei contributi in conto esercizio, soprattutto per effetto dell'adeguamento del FSR connesso con l'annessione del PO Sant'Alfonso, che passano da circa 42,7 milioni a circa 63,7 milioni (+49%);
- una diminuzione rilevante dei ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie che si riducono da circa 85,4 milioni a circa 78,9 milioni (-8%). Il decremento maggiore si è registrato sulle voci mobilità sanitaria regionale ed extraregionale oltre che sull'attività intramoenia.

Sul versante dei costi della produzione, il collegio rileva:

- una sostanziale stabilità complessiva nella spesa per acquisti di beni e servizi e nei costi di manutenzione e riparazione. Tenuto conto dell'annessione del PO Sant'Alfonso, tale stabilità denota una buona gestione da parte aziendale nel tenere sotto

controllo queste voci, così come più volte auspicato dal collegio nelle proprie relazione trimestrali sul conto economico;

- un naturale aumento del costo del personale per l'assorbimento delle nuove unità provenienti dal PO Sant'Alfonso. Inoltre, nonostante i numerosi concorsi avviati e le procedure di reclutamento portate a termine, i cessati sono stati superiori ai neo assunti con un saldo negativo di 39 unità;
- un altrettanto fisiologico aumento degli ammortamenti per l'incremento del patrimonio aziendale connesso alla più volte citata annessione;
- una riduzione degli accantonamenti del 21% (da 10.4 milioni a 7,6 milioni), dovuta principalmente al fatto che nel 2017 era stati effettuati accantonamenti straordinari per rischi pregressi a seguito di una DUE Diligence regionale. Si segnala che sono stati effettuati accantonamenti per circa 1 milione per possibili maggiori costi relativi all'annessione del PO Sant'Alfonso ancora in fase di verifica.

Commenti e considerazioni finali:

- si evidenzia una migliorata esposizione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda, in virtù della razionalizzazione nella predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nonché una chiara ed esaustiva rappresentazione delle poste del bilancio riferibili al PO Sant'Alfonso;
- si rileva positivamente il risultato conseguito in questo anno così delicato ed impegnativo sul fronte gestionale ed organizzativo derivante dall'annessione del PO Sant'Alfonso e dal quadro aggiornato degli obiettivi aziendali delineati dal nuovo Atto aziendale. Tale risultato positivo, seppure in calo rispetto al 2017, è stato determinato dall'adeguamento del FSR, anche oltre la copertura dei costi del PO Sant'Alfonso, abbinato ad una gestione oculata delle risorse, e nonostante una riduzione della produzione aziendale riscontrata nei minori ricavi per mobilità e per intramoenia;

In conclusione il collegio, pur nell'ambito di un equilibrio economico-finanziario costante negli ultimi anni, suggerisce all'Azienda di rafforzare l'attività di programmazione ed analisi dei risultati, soprattutto per contrastare il calo dei ricavi per minore produzione sopra evidenziato.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori.

Il valore complessivo di tutte le immobilizzazioni ha registrato un aumento pari al 14,2% rispetto al 2017, per effetto dell'annessione dal 1° gennaio 2018 del PO Sant'Alfonso che ha determinato l'acquisizione a patrimonio dei fabbricati e dei mobili di tale PO. Il valore del patrimonio annesso è pari a circa 11,8 milioni, stimato per i beni mobili per il valore residuo al 1/1/2018 e per i beni immobili con valutazione effettuata dall'area manutenzione e gestione patrimonio. Nella consistenza finale delle immobilizzazioni pari a circa 75,7 milioni, il PO di Sant'Alfonso ha contribuito con un valore netto di circa 11,3 milioni. Si segnala inoltre che l'Azienda ha svalutato di oltre 1 milione il cespite "Terreni Casaldianni" a seguito della nuova valutazione e

riclassifica catastale effettuata dall'Agenzia delle Entrate e comunicata dall'area manutenzione e gestione patrimonio con nota n. 20263 del 27/8/2018.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono state iscritte sulla base dei dati trasmessi dall'area provveditorato ed economato, dalla farmacia, dall'area manutenzione e gestione patrimonio nonché dalla certificazione delle rimanenze di reparto da parte dei responsabili di tali reparti. Nel complesso si rileva un aumento del valore delle rimanenze del 3,12% rispetto al 2017.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Tale valore coincide con il valore nominale. Si registra un consistente calo del valore dei crediti che passano da circa 53,2 milioni a 22,4 milioni (-57,9%), per effetto della manovra di bilancio regionale disposta con le note n. 408057 e 408090 del 27/6/2019, che hanno determinato una riduzione della voce crediti v/regione dal valore iniziale di circa 49,5 milioni al valore finale di circa 19,6 milioni. In particolare è stata ridotta la voce crediti v/regione per quota FSR dopo il recepimento del riparto FSR 2018 ed è stata azzerata la voce crediti v/regione per mobilità attiva intraregionale. Nella nota integrativa sono contenute le tabelle dettagliate della manovra sopra sintetizzata, che è strettamente collegata all'aggiustamento predisposto dalla regione nella voce dei debiti/regione. Per quanto concerne il fondo svalutazione crediti, in cui non erano presenti accantonamenti lo scorso anno, per il 2018 è stato attivato con un accantonamento del 5% dell'importo della voce crediti v/clienti privati, pari a euro 53.563. L'Azienda ha motivato l'accantonamento con l'opportunità di tenere conto di alcune situazioni creditorie che per anzianità e staticità sono di dubbia esigibilità. La voce crediti v/clienti privati accoglie crediti verso Case di cura private, crediti per fitti attivi e per sponsor di sperimentazioni. Il collegio ritiene congruo l'accantonamento operato.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2018.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Dopo il significativo incremento del fondo rischi ed oneri avvenuto nel 2017 per effetto di una DUE diligence della Regione sui rischi ante 2015, nel 2018 il fondo per rischi ed oneri aumenta di circa 2 milioni, pari al 10,9%. Tale aumento essenzialmente riguarda la voce "quota inutilizzata di contributi di parte corrente vincolati" e la voce "altri fondi oneri" che accoglie, ad esempio, gli accantonamenti per rinnovo fondi contrattuali che sono in aumento in recepimento delle disposizioni regionali. Risultano in rilevante aumento l'accantonamento per rinnovo contratto dirigenza medica (da 303.000 euro a 1.135.924 euro) e per il rinnovo contratto dirigenza non medica (da 29.757 euro a 104.444 euro) mentre per il comparto non sono stati effettuati accantonamenti per rinnovo contratto (lo scorso anno erano presenti accantonamenti per 362.667 euro). La voce fondo rischi, che accoglie gli accantonamenti per le varie tipologie di contenzioso, risulta in leggera diminuzione. La stima di detta voce deriva dalle valutazioni di eventuale soccombenza effettuata dall'area affari legali, caricate poi nella piattaforma informatica Legal App che calcola il rischio di soccombenza per determinare l'accantonamento. Infine l'Azienda ha accantonato un milione per autoassicurazione, per coprire il costo della franchigia dei contratti assicurativi, ed un altro milione per possibili maggiori costi relativi all'annessione del PO Sant'Alfonso ancora in fase di verifica.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Complessivamente, i debiti si riducono significativamente passando da circa 53,8 milioni del 2017 a circa 35,0 milioni (-35%). I debiti v/regione, pari a circa 3,4 milioni, sono costituiti solamente dal debito v/SORESA per trattenute ancora da effettuare da parte della Regione, mentre gli altri debiti sono stati completamente azzerati, con corrispondente riduzione del credito per FSR, in applicazione delle disposizioni regionali sul bilancio 2018 di cui alla nota n. 408090 del 27/6/2019. Nella nota integrativa sono contenute le tabelle dettagliate della manovra sopra sintetizzata. I debiti v/fornitori sono in leggero aumento (+4,6%) passando da circa 12,2 milioni a circa 12,7 milioni, ma in questa voce sono compresi anche circa 4,6 milioni di debiti derivanti da fatture da ricevere, di cui circa 1,7 milioni dell'ASL di Benevento per rimborsi costi anticipati per utenze e personale transitato dal PO di Sant'Alfonso per stipendi di gennaio 2018. Pertanto il debito sorto nel 2018 è stato interamente pagato, come dimostra anche l'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali che risulta negativo nel 2018 (-5,95). L'unica voce che risulta in significativo aumento nel 2018 riguarda i debiti v/altri, che passano da circa 3,6 milioni a circa 8,1 milioni (+122,7%). Gli aumenti sono dovuti all'incremento del debito verso personale dipendente per il transito di unità dal PO di Sant'Alfonso (circa 1,7 milioni) e all'incremento della voce "altri debiti diversi" per un debito in esecuzione di un atto di pignoramento (derivante da richiesta risarcitoria ante 2009 ed andata a sentenza nel 2016), pagato in gennaio 2019 e completamente rimborsato dalla compagnia di assicurazione per quanto concerne la sorte capitale, mentre la quota interessi non è stata ancora rimborsata.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	€ 13.701,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 4.999.568,00
I.R.E.S.	

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 68.805.804,00
Dirigenza	€ 34.845.221,00
Comparto	€ 33.960.583,00
Personale ruolo professionale	€ 159.168,00
Dirigenza	€ 124.045,00
Comparto	€ 35.123,00
Personale ruolo tecnico	€ 3.166.080,00
Dirigenza	€ 155.954,00
Comparto	€ 3.010.126,00
Personale ruolo amministrativo	€ 3.096.399,00
Dirigenza	€ 624.810,00
Comparto	€ 2.471.589,00
Totale generale	€ 75.227.451,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Si segnala in primo luogo che con l'annessione dal 1° gennaio 2018 del PO di Sant'Alfonso Maria dei Liguori, si registra un naturale e consistente aumento sia del costo del personale, passato da circa 63,5 milioni a circa 75,2 milioni, sia del numero di unità in servizio da 1.129 a 1.305. L'Azienda, in relazione all'effettivo fabbisogno di personale, come da piano del fabbisogno triennale 2018-2020 presentato ed approvato dalla Regione, rispetto al recente passato ha effettuato maggiori assunzioni, con un miglior rapporto di turn-over per la sostituzione delle unità cessate. Nonostante i numerosi concorsi avviati e le procedure di reclutamento portate a termine, i cessati sono stati superiori ai neo assunti con un saldo negativo di 39 unità.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

In generale sussiste ancora una problematica di copertura di posti e funzioni nell'Azienda per mancato turn-over o per carenze strutturali esistenti da anni. Tuttavia, anche in relazione all'approvazione del piano di fabbisogno di personale e alla maggiori assunzioni effettuate, è continuato il trend registrato già nel 2017 di diminuzione delle consulenze, collaborazioni, lavoro interinale ecc., in particolare nel settore sanitario e socio-sanitario. Nello specifico, le consulenze da azienda sanitarie pubbliche della Regione si riducono da 457.074 euro a 54.996 euro (-88%), le consulenze da privato si riducono da 2.137.037 euro a 1.839.024 euro (-14%), il lavoro interinale da 1.004.928 euro a 708.681 euro (-29%). Il collegio valuta positivamente il consolidamento della struttura del personale aziendale che permette di ridurre i costi per consulenze e lavori interinali.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Sono stati inseriti in bilancio i seguenti oneri per rinnovi contrattuali:

dirigenza medica euro 1.135.924;

dirigenza non medica euro 104.444.

Non risultano accantonamenti per l'area comparto, in quanto non dovuti per la firma del contratto entrata in vigore nel 2018.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 14.590.666,25 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 5.234.654,00
Immateriali (A)	€ 115.534,00
Materiali (B)	€ 5.119.120,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -69.943,00
Proventi	€ 23,00
Oneri	€ 69.966,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -50.621,00
Proventi	€ 3.038.939,00
Oneri	€ 3.089.560,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

Le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della Regione sono ammontate a euro 63.703.699, rispetto ad euro

42.749.756 del 2017. Tale rilevante aumento è principalmente dovuto all'adeguamento dei citati contributi per l'annessione del PO Sant'Alfonso, oltre ad una quota di incremento non legata alla citata annessione. A parziale compensazione si registra una riduzione significativa dei ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie, che si riducono da circa 85,4 milioni a circa 78,9 milioni (-8%). Il decremento maggiore si è registrato sulle voci mobilità sanitaria regionale ed extraregionale oltre che sull'attività intramoenia.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo svolgimento delle procedure di gara
Oss:	Verbale n. 1 del 17/1/2018 - controllo a campione su deliberazione n. 350 dell'8/8/2017: sulla procedura negoziata per affidamento fornitura biennale "clips in titanio per sale operatorie" tramite richiesta di offerta sul mercato elettronico MEPA l'Azienda, a fronte di un'autorizzazione SO.RE.SA. di 6 mesi del 15/9/2016, ha indetto una procedura negoziata per una fornitura biennale. In secondo luogo, a fronte della suddetta autorizzazione di 6 mesi, le procedure di gara si sono svolte troppo lentamente in quanto l'aggiudicazione è stata effettuata soltanto con la deliberazione dell'8 agosto 2017 mentre la stipula del contratto non è mai avvenuta. Tali tempi, pur consapevoli delle difficoltà strutturali dell'area provveditorato ed economato, sembrano incompatibili sia con la relativa semplicità della procedura in esame (richiesta di offerta sul mercato elettronico MEPA a cui hanno partecipato solo due ditte) sia con la necessaria rapidità che dovrebbe riguardare la fornitura di dispositivi medici per sala operatoria di natura non indispensabile ma sicuramente utile.

Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	Verbale n. 8 del 23/5/2018 - controllo a campione su deliberazione n. 99 del 6/2/2018: sulla proroga del servizio CUP-cassa call center e servizio ALPI il collegio, pur riconoscendo la particolare complessità del fascicolo in oggetto, tenuto conto anche dell'annessione del presidio ospedaliero di Sant'Alfonso dei Liguori di Sant'Agata dei Goti, osserva che l'istituto della proroga, seppure giustificato da molte ragioni, non può esimere l'Azienda dall'adottare i relativi provvedimenti formali tempestivamente, non essendo mai giustificata la ratifica del servizio conoscendo con congruo anticipo la scadenza del precedente provvedimento. Nel caso in esame, ad aggravare le responsabilità dell'Azienda, si sottolinea che il servizio in oggetto è già stato prorogato tre volte con provvedimento adottato in ritardo rispetto alla scadenza del contratto o della precedente proroga.

Questioni contrattuali	Illegittima adozione di delibere a sanatoria
Oss:	Verbale n. 14 del 27/9/2018 - controllo a campione su determinazione n. 725 del 4/5/2018: sull'aggiudicazione attività di assistenza e manutenzione SW area amministrativa e sanitaria anno 2018, il collegio osserva che il contratto di manutenzione ordinaria e assistenza in questione scadeva il 31/12/2017 mentre il provvedimento di aggiudicazione è del 4 maggio 2018 e prevede una ratifica dell'attività che la società DATA Processing SpA ha continuato a svolgere dal 1° gennaio 2018.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 296.946,42
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 1.503.280,35

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

ROBERTO BARNABA _____

PAOLO PALUMMO _____

FRANCESCO STEFANINI _____